



IL CIMITERO DI CANICATTÌ

## CIMITERO COMUNALE

## Contestato il metodo di traslazione

Protestano i cittadini di Canicattì per il metodo con il quale vengono estumulate le salme al cimitero di via Nazionale.

In particolare è stato ieri mattina l'ex presidente del Consorzio Igp, Antonio Di Grigoli a sollevare il problema dopo avere avuto la necessità di trasportare le salme dei propri congiunti dalla tomba di famiglia, dove si trovavano sepolti, in un'altra temporaneamente, in attesa che venissero effettuati dei lavori di ristrutturazione.

«Dopo diverse settimane di attesa- ha

detto Di Grigoli - ho provato molta amarezza quando gli operai del comune hanno aperto la tomba e caricato su una motoape le salme dei miei congiunti per trasferirle in un'altra fossa in attesa poi che vengano riportate a lavori conclusi dove si trovavano precedentemente. Non è sicuramente degno di un luogo sacro- ha aggiunto l'ex Presidente del Consorzio Igp Uva Italia di Canicattì- che le bare vengano caricate su una motoape che serve anche per il trasporto dei rifiuti e di altre cose che si tro-

vano all'interno del nostro camposanto. Per questo motivo - conclude Di Grigoli - chiedo che l'Amministrazione Comunale possa correre ai ripari e destinare a questo servizio dei mezzi più idonei e soprattutto decorosi per effettuare la traslazione delle salme da un posto ad un altro. Parlando con altre persone, anche loro si sono lamentate, per i metodi usati in questo genere di servizio offerto dal comune di Canicattì».

C.V.

## RAVANUSA

## Piani particolareggiati all'esame del Consiglio

Il consiglio comunale, in seduta pubblica, approverà il piano particolareggiato. Domani alle 16 nella sala consiliare del palazzo comunale, ha detto il presidente del civico consesso, Salvatore Grifasi «si darà il via all'adozione del Piano, molto atteso dalla cittadinanza». In questo modo nel centro storico della Città si potrà pianificare e avviare la concreta realizzazione degli interventi necessari. La zona ricadente nell'area così

definita risulta da tempo bloccata per via della mancata adozione di tali strumenti di pianificazione territoriale, ausiliari al Piano Regolatore, usati in materia urbanistica. La seduta di domani e la conseguente adozione dei Piani particolareggiati, dovrebbe consentire, dunque, la pianificazione generale dell'area in oggetto, con conseguente definizione e concretizzazione delle attività edificatorie o delle giuste e necessarie modifiche nelle abitazioni che

fanno parte della zona interessata. Bisognerà attendere ancora qualche tempo, invece, per l'approvazione del Piano Regolatore, già in cantiere - hanno ribadito i vertici dell'amministrazione. Durante la seduta, tra i punti all'ordine del giorno, anche l'approvazione del Regolamento per la gestione del servizio di manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione, il riconoscimento di vari debiti fuori bilancio relativi anche ai lavori di arredo urbano per la sistemazione del Corso della Repubblica, nei tratti compresi tra Corso Garibaldi e Piazza 1° Maggio, Piazza XXV Aprile e Piazza 1° Maggio.

M. SERENA MILISENNA



## Gli agricoltori si mobilitano

## In massa l'undici maggio si sposteranno a Marsala per incontrare Napolitano

Il mondo dell'agricoltura si mobilita dopo la mancata dichiarazione dello stato di crisi del settore da parte della Comunità Europea così come era stato chiesto dal comparto. Per il 11 maggio prossimo è stata indetta una giornata di mobilitazione generale in Sicilia, organizzata dai comitati spontanei di agricoltori che sono sorti in questi mesi nell'isola. Approfittando, infatti, della visita a Marsala del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, gli agricoltori siciliani con la partecipazione di una larga rappresentanza di addetti ai lavori provenienti da Canicattì e dai comuni dell'hinterland consegneranno al Capo dello Stato una lettera sullo stato di crisi in cui versa il settore.

La decisione è stata presa durante una riunione che si è svolta pochi giorni addietro a Caltanissetta ed alla quale erano presenti i rappresentanti dei comitati della Sicilia tra i quali quelli di Canicattì. La mobilitazione, indetta per l'11 maggio prossimo, vedrà confluire a Marsala da tutta la Sicilia gruppi di agricoltori che cercheranno di incontrare il Presidente della Repubblica per consegnargli la lettera.

Le richieste degli agricoltori sono tante come ad esempio: maggiori controlli nei porti attraverso la formazione di 200 nuovi ispettori, attualmente ce ne sono solo 29, istituzione di un numero verde contro le frodi agroalimentari, maggiori controlli sul prezzo dei carburanti per uso irriguo (gli agricoltori hanno fatto notare all'assessore che il prezzo cambia da un paese all'altro). Gli agricoltori, inoltre, hanno da sempre rimarcato l'impossibilità di accedere ai bandi in quanto per la grave crisi sono insolventi con le banche e anche con l'Inps, di conseguenza sprovvisti del Durr, indispensabile per fare le domande. Ma la cosa più importante è la dichiarazione dello stato di crisi che rimane in alto mare. Infatti è ancora tutto impantanato a Bruxelles in attesa che l'Italia dimostri che gli agricoltori abbiano subito un danno medio negli ultimi 3 anni del 30% ( legge Alemanno). Ed è per questo motivo che gli agricoltori non sono soddisfatti e hanno annunciato l'intensificazione della lotta che stanno portando avanti chiamando al loro fianco la società civile.

CARMELO VELLA



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIORGIO NAPOLITANO

## Via libera alla costruzione di 80 alloggi popolari

## Consiglio comunale. Approvata martedì sera la convenzione con lo Iacp. Mozione anche sull'acqua bene comune



UNA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

(c.v.) Via libera da parte del consiglio comunale di Canicattì alla realizzazione di 80 nuovi alloggi da parte dell'istituto autonomo case popolari di Agrigento a Canicattì. L'assemblea cittadina, infatti, nel corso della riunione di martedì sera ha approvato la convenzione che permetterà all'Iacp di andare a realizzare ex novo ottanta alloggi da destinare alle famiglie bisognose della città. Il consiglio comunale, poi, ha votato una mozione sul riconoscimento dell'acqua come bene comune dell'umanità e del servizio idrico privo di rilevanza economica. In sostanza l'adesione al coordinamento nazionale enti locali per l'acqua bene comune e la gestione pubblica del servizio. Non è stato, invece affrontato l'argomento ritirato su proposta dell'amministrazione comunale che riguarda l'assegnazione di un'area ai testimoni di Geova della città che a Canicattì vorrebbero costruire un luogo di culto tutto loro. Poi i consiglieri comunali hanno dato vita ad un dibattito molto intenso ed alla fine i lavori sono stati

rinvii a venerdì prossimo alle 18 quando sarà trattato un solo punto all'ordine del giorno. Si tratta della relazione effettuata dalla commissione di studio finalizzata alla riorganizzazione delle attività complessive delle entrate tributarie dell'ente. Un dibattito che si è reso necessario dopo le circa 5000 ingiunzioni di pagamento inviate dall'ente per bollette idriche che risalgono al 2005 quando all'epoca in città governava la Commissione Straordinaria e notificate nel 2007. Infatti, ai cittadini dopo la notifica delle ingiunzioni sono stati dati 60 giorni di tempo per mettersi in regola con i pagamenti altrimenti scatteranno i pignoramenti da parte dell'ufficio giudiziario. In questi giorni la vicenda ha creato parecchio malumore tra i cittadini i quali si sono trovati spiazzati dopo la notifica delle ingiunzioni di pagamento da parte dell'ufficio tributario. Sulla vicenda è atteso anche il pronunciamento del Giudice di Pace che al massimo entro la prossima settimana dovrebbe arrivare.

## Agenda

## CANICATTÌ

Farmacia di turno  
Farmacia Pantano Fulvia Rappa  
Via Alcide De Gasperi, 16 a,b,c  
Tel. 0922/851112

## RACALMUTO

Farmacia di turno  
Antogna S.n.c.  
Via Garibaldi, 148  
Tel. 0922/941372

## GROTTE

Farmacia di turno  
Spoto  
Via Crispi, 8  
Tel. 0922/943249

## CASTROFILIPPO

Farmacia di turno  
Bruccoleri  
Piazza Giovanni XXIII, 4  
Tel. 0922/829377.

## NARO

Farmacia di turno  
D'Anna  
Corso V. Emanuele, 22  
Tel. 0922/956022

## CAMASTRA

Farmacia di turno  
Graziella Nocera  
Via Vittorio Veneto, 156  
Tel.: 0922/950231.

I COMMERCianti che ricevono la merce lasciano i cartoni per strada dal mattino

## Un cattivo senso civico

(c.v.) In città vi è una brutta abitudine da parte dei commercianti di abbandonare scatole e cartoni davanti al proprio esercizio commerciale dopo avere prelevato il materiale che si trovava all'interno. Rifiuti che rimangono davanti ai negozi nel centro cittadino come ad esempio in viale Regina Margherita considerato il salotto buono della città, per intere giornate se malauguratamente l'apposito servizio di raccolta curato dalla Dedalo Ambiente ha già effettuato il proprio giro quotidiano. Una mostra sicuramente poco edificante. Sulla vicenda è intervenuto l'assessore all'ambiente del comune Vincenzo Guarneri. « Più volte - ha detto Guarneri - abbiamo provveduto a diffidare i commercianti per questo disservizio che creano. A tutti, come amministrazione comunale, abbiamo inviato delle lettere dove spieghiamo che ogni giorno la mattina in giro per la città vi è un camion della Dedalo Ambiente che si occupa esclusivamente di questo servizio. Per tale motivo li abbiamo invitati eventualmente se ne presentasse la necessità di avvertire loro stessi la Dedalo la quale a qualsiasi ora è disponibile a ritirare i cartoni. Purtroppo - conclude Vincenzo Guarneri - i nostri appelli sono rimasti nel vuoto. Da questo momento in poi significa che passeremo alla fase repressiva. Già da oggi chiederò ai vigili urbani di essere meno tolleranti nei confronti di tutte quelle aziende che lasceranno davanti ai propri esercizi commerciali scatole e cartoni creando una immagine poco decorosa della città soprattutto per coloro i quali vengono da fuori per effettuare acquisti».



Ogni giorno si trovano negli angoli dei corsi principali accumuli di cartone con tanto di indirizzo che potrebbe consentire di identificare facilmente chi li ha lasciati.



## RACALMUTO

## Festa per i cento anni di Antonino Carlisi



ANTONINO CARLISI

Antonino Carlisi, classe 1910, festeggiato al comune per il suo centesimo compleanno. Un secolo vissuto intensamente; dalla più fitta oscurità delle miniere di zolfo, dove ha lavorato da bambino, alle assolate distese sabbiose dei deserti africani, dove ha combattuto durante la Seconda Guerra Mondiale. Dopo, la vita gli ha concesso tanto duro lavoro ma anche tanti impagabili momenti di felicità: una moglie affettuosa, ancora al suo fianco, due figli e molti nipoti. Tutti presenti, per festeggiare lo spegnimento dell'unica candelina sulla torta a simboleggiare 1 secolo di vita. «Con questa candela si spengono i miei 100 anni» ha detto il signor Antonino tra gli applausi generali. La chiesa Madonna del Carmelo di Grotte era gremita e la messa è stata celebrata dall'Arciprete Don Giovanni Castronovo. In Piazza Umberto I il complesso bandistico "Vincenzo Bellini" ha intonato più volte il motivo di "Tanti auguri a te", all'uscita dalla chiesa del festeggiato, che successivamente si è insediato al posto d'onore nella sala consiliare "Antonio Lauricella".

NICOLÒ GIANGRECO